



**Deliberazione della Giunta comunale
N. 68 del 04.03.2013**

ADESIONE ALL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO DEL FONDO COSTITUITO PRESSO FINLOMBARDA S.P.A. E RISERVATO AD INTERVENTI DI RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DAL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEI COMUNI LOMBARDI.

VERBALE

Il 04 marzo 2013 alle ore 17:50 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome		Qualifica	Presenze
1	Chittò	Monica	Sindaco	SI
2	Zucchi	Claudio	Vicesindaco	SI
3	Cagliani	Felice	Assessore	SI
4	Iannizzi	Elena	Assessore	SI
5	Innocenti	Rita	Assessore	SI
6	Marini	Edoardo	Assessore	SI
7	Montrasio	Virginia	Assessore	SI
8	Perego	Roberta	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

ADESIONE ALL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO DEL FONDO COSTITUITO PRESSO FINLOMBARDA S.P.A. E RISERVATO AD INTERVENTI DI RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DAL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEI COMUNI LOMBARDI.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità e condividendone le motivazioni e conclusioni;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1) di procedere con la presentazione a Regione Lombardia della domanda di ammissione al *finanziamento a fondo perduto per interventi di rimozione dell'amianto dal patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei comuni*, così come indicato nel Decreto del 05 febbraio 2013 n. 782, per i seguenti edifici e per i seguenti importi:

- edificio residenziale di via Marx 606: importo € 49.280,00;
- edificio residenziale di via Leopardi 161: importo € 117.600,00;

per un totale complessivo di € 166.880,00, inferiore quindi a € 300.000,00 (30% delle risorse complessive del bando);

2) di dare atto che, in caso di concessione del finanziamento per l'edificio residenziale di via Leopardi 161, l'A.C. dovrà cofinanziare l'intervento per un importo pari a € 242.400,00;

3) di dare atto che, in caso di concessione del finanziamento per l'edificio residenziale di via Marx 606, non necessita il cofinanziamento da parte dell'A.C. in quanto l'intervento è già interamente finanziato;

4) di nominare il dott. ing. Carlo Nicola Casati quale Responsabile dell'intervento, che dovrà quindi presentare la domanda e impegnarsi, come previsto dal bando, ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando stesso e negli atti conseguenti.

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/08/00 n. 267.

RELAZIONE

Premesso che:

In Lombardia vige l'obbligo di bonifica dei materiali contenenti amianto entro e non oltre 10 anni dalla pubblicazione del Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL), deliberato in data 22 Dicembre 2005 in riferimento alla Legge Regionale n°17 del 29 Settembre 2003, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL). La pubblicazione del PRAL sul BURL è avvenuta in data 17 Gennaio 2006 e, pertanto, le bonifiche dovranno essere eseguite entro il 16 Gennaio 2016. Per bonifica si intendono diverse procedure che impediscono la dispersione delle fibre di amianto

nell'ambiente per evitare il distaccamento dal manufatto e conseguentemente si siano rese disponibili all'inalazione;

il PRAL della regione Lombardia prescrive ai proprietari di siti sia di interesse privato che pubblico, il censimento della presenza di amianto e, qualora ne ricorrano le condizioni, il relativo smaltimento dello stesso;

a seguito degli adempimenti normativi previsti dalla normativa di riferimento di cui sopra, l'A.C. ha provveduto a predisporre un piano dell'amianto (*Censimento della presenza di amianto presente negli immobili di proprietà comunale* redatto all'anno 2007 come previsto dalla L.R. 17/03, e aggiornato annualmente), con le indicazioni dell'indirizzo dei siti con presenza di amianto, la destinazione d'uso dei siti stessi, i metri quadrati stimati di amianto per sito, e lo stato di conservazione dell'amianto;

nel corso di questi anni, seguendo le indicazioni inserite nel piano dell'amianto e nell'ambito della programmazione triennale dei lavori pubblici, si è provveduto o si sta provvedendo alla bonifica e al rifacimento delle coperture di alcuni edifici di proprietà comunale; resta comunque la necessità di procedere in un prossimo futuro con ulteriori interventi;

tra gli immobili presso le cui coperture è ancora presente l'amianto ci sono gli edifici di via B. Croce 12, destinato ad uffici comunali, via Fogagnolo 29, destinato a Casa Albergo e concesso in uso alla Fondazione San Carlo Onlus fino all'anno 2018 (rif. contratto rep. 47193 del 15/05/98, integrato con contratto rep. 49555 del 25/07/02), la scuola Oriani, l'edificio residenziale di via Marx 606 e l'edificio residenziale di via Leopardi 161;

con determinazione dirigenziale C1 1 del 16/01/13 è stato approvato il progetto definitivo, da porre a base della gara di progettazione esecutiva ed esecuzione, relativo all'intervento di "RIFACIMENTO COPERTURE EDIFICI VIA B. CROCE 12 E VIA FOGAGNOLO 29", e con deliberazione di GC 354 del 20/12/12 è stato approvato il progetto preliminare relativo all'intervento di "RIFACIMENTO COPERTURE E FACCIATE SCUOLA MATERNA – ELEMENTARE ORIANI", redatti dal Servizio Edilizia Pubblica;

con determinazione dirigenziale l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio residenziale di via Marx 606 (che comprende anche la rimozione e la successiva sostituzione della copertura) è stato aggiudicato in via definitiva al consorzio "CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOCIETA' COOPERATIVA", e si è attualmente in attesa della stipula del contratto;

per l'edificio residenziale di via Leopardi 161 non è in corso alcun procedimento.

Tutto ciò premesso,

sul BURL n. 7 del giorno 11 febbraio 2013 è stato pubblicato il Decreto del 05 febbraio 2013 n. 782 con cui Regione Lombardia ha approvato l'"Invito a presentare proposte per il finanziamento a fondo perduto di interventi di rimozione dell'amianto dal patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei comuni".

Le risorse disponibili, pari a 1 milione di euro, sono state stanziare con la legge regionale 31 luglio 2012 n. 14 che modifica la legge regionale per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto.

Il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura (D.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010) individua tra le linee strategiche dell'azione di governo regionale una nuova qualità dell'abitare. Con la sottoscrizione del *Patto per la Casa* (2 febbraio 2012), è stata individuata espressamente una linea d'intervento relativa al risparmio energetico e al risanamento ambientale del patrimonio abitativo.

A tal fine è stato costituito un fondo rotativo riservato alle ALER, costituito presso Finlombarda s.p.a. con d.g.r. 11 luglio 2012. In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 della l.r. 31 luglio 2012 n. 14, con d.g.r. 25 ottobre 2012 n. IX-4271 tale fondo è stato incrementato con € 1.000.000,00, somma riservata per l'erogazione di contributi a fondo perduto ai Comuni lombardi per la bonifica del proprio patrimonio abitativo da manufatti contenenti amianto.

Possono presentare proposta di accesso al finanziamento a fondo perduto esclusivamente i Comuni lombardi per interventi di rimozione dei materiali contenenti amianto presenti negli edifici destinati ad edilizia residenziale pubblica.

La valutazione delle proposte avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il finanziamento a fondo perduto è concesso a copertura dei costi ammissibili dell'intervento nella misura massima del 100%, fino ad un massimo di € 150.000,00 iva inclusa. È facoltà presentare più domande di finanziamento, purché complessivamente la somma richiesta non sia superiore al 30% delle risorse complessive del presente bando.

In caso di concessione del finanziamento, il progetto esecutivo dell'intervento dovrà essere approvato entro 45 giorni dalla comunicazione di concessione e dovrà essere ultimato entro i successivi 15 mesi, a pena di decadenza del beneficio finanziario concesso.

Sono da considerarsi ammissibili i seguenti costi:

a) spese tecniche di progettazione (se non effettuata da personale interno, se non per quanto attiene gli incentivi previsti dall'art. 92 del d.lgs. n. 163/2006): massimo 8% del totale costi ammissibili;

b) spese per l'allestimento del cantiere (ponteggi e sicurezza) limitatamente al periodo necessario per le operazioni di rimozione dei manufatti contenenti amianto;

c) spese per rimozione, trasporto, conferimento e smaltimento dei materiali contenenti amianto presso gli impianti autorizzati.

È ammessa la cumulabilità con eventuali altri contributi di provenienza regionale, nazionale ed europea previsti per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica e produzione di energia da fonte solare, sempre nei limiti in cui tale possibilità di cumulo è riconosciuta dai provvedimenti che approvano i contributi di cui sopra.

Su espressa richiesta di chiarimenti a Regione Lombardia, si è accertato che sono ammissibili al finanziamento anche i progetti già appaltati, ma le spese che potranno essere rendicontate devono essere state sostenute successivamente alla data di comunicazione di ammissione a finanziamento.

Per quanto riguarda l'edificio residenziale di via Marx 606, le spese preventivate per rimozione, trasporto, conferimento e smaltimento dei materiali contenenti amianto presso gli impianti autorizzati (copertura e canne di caduta ex immondezze) ammontano a € 44.000,00 oltre IVA 10% e spese tecniche interne, per un totale di € 49.280,00.

Per quanto riguarda, invece, l'edificio residenziale di via Leopardi 161, da una stima sommaria risulta che le spese per rimozione, trasporto, conferimento e smaltimento dei materiali contenenti amianto presso gli impianti autorizzati (lastre di copertura per circa 1500 mq), sono pari a circa € 65.000,00, a cui si aggiungono € 40.000,00 per l'istallazione del ponteggio (considerato quale quota parte), per un totale di € 105.000,00 oltre IVA 10% e spese tecniche interne (€ 117.600,00); in questo caso, però, se dovesse essere realizzato lo smaltimento di rimozione dell'amianto in copertura, sarebbe necessario completare l'intervento con la posa di una nuova copertura. Il quadro economico totale minimo comporta un importo totale pari a € 360.000,00, con la necessità, quindi, di un cofinanziamento da parte dell'A.C. di almeno € 242.400,00.

Si propone quindi di presentare a Regione Lombardia la domanda di ammissione al finanziamento a fondo perduto per interventi di rimozione dell'amianto dal patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei comuni, per i seguenti edifici e per i seguenti importi:

1. edificio residenziale di via Marx 606: importo € 49.280,00. Non necessita di cofinanziamento da parte dell'A.C. in quanto l'intervento è già interamente finanziato;
2. edificio residenziale di via Leopardi 161; importo € 117.600,00. Necessita cofinanziamento da parte dell'A.C. pari a € 242.400,00;

per un totale complessivo di € 166.880,00, inferiore quindi a € 300.000,00 (30% delle risorse complessive del bando).

Alla domanda di ammissione al finanziamento deve essere allegata copia del provvedimento con cui l'amministrazione ha deciso il ricorso all'aiuto finanziario, con l'indicazione del Responsabile dell'intervento.

Ciò premesso e considerato, visto anche l'art. 107 c. 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000, si propone di:

- procedere con la presentazione a Regione Lombardia della domanda di ammissione al *finanziamento a fondo perduto per interventi di rimozione dell'amianto dal patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei comuni*, così come indicato nel Decreto del 05 febbraio 2013 n. 782, per i seguenti edifici e per i seguenti importi:
 - edificio residenziale di via Marx 606: importo € 49.280,00;
 - edificio residenziale di via Leopardi 161; importo € 117.600,00;per un totale complessivo di € 166.880,00, inferiore quindi a € 300.000,00 (30% delle risorse complessive del bando);
- dare atto che, in caso di concessione del finanziamento per l'edificio residenziale di via Leopardi 161, l'A.C. dovrà cofinanziare l'intervento per un importo pari a € 242.400,00;
- dare atto che, in caso di concessione del finanziamento per l'edificio residenziale di via Marx 606, non necessita il cofinanziamento da parte dell'A.C. in quanto l'intervento è già interamente finanziato;
- nominare l'ing. C.N. Casati quale Responsabile dell'intervento, che dovrà quindi presentare la domanda – conseguente le decisioni della GC -e impegnarsi, come previsto dal bando, ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando stesso e negli atti conseguenti.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica
Elena Nannini

Sesto San Giovanni, 1 marzo 2013